

«Il mio lavoro a Iren che prima di me era solo per uomini»

Tiziana Gattoni è responsabile della pesa e accettazione rifiuti a Borgoforte

PIACENZA

● I suoi predecessori erano tutti uomini. Come buona parte dei suoi colleghi. Tiziana Gattoni è la prima donna responsabile della pesa e dell'accettazione dei rifiuti per Iren Ambiente - Area Emilia (Piacenza, Parma e Reggio Emilia). In pratica è lei che da due anni sovrintende alle operazioni di pesa dei rifiuti che arrivano a Piacenza, Parma e Reggio per essere conferiti allo smaltimento: coordina 35 persone, di cui 10 sono donne.

“Ma non è sempre stato così - spiega - tutti quelli che mi hanno preceduto erano uomini e fino a due mesi fa lo era anche la maggior parte dei colleghi perché il nostro servizio era gestito dalla parte “Impianti”. Ora siamo sotto la parte commerciale ed è un po' diverso”. Tiziana lavora in Iren dal 2 giugno 1997: “Quando sono arrivata avevo poco più di vent'anni e pochissime esperienze - ricorda - allora era un po' più difficile lavorare in un ambiente per lo più maschile: mi sentivo un po' presa “sottogamba” sia perché donna sia perché giovane. Con il tempo però le cose sono cambiate: del resto ho sempre cercato di accettare lo scherzo e lo faccio ancora adesso.

Probabilmente è questo il modo per far sì che tutto sia più semplice”.

Attualmente il gruppo Iren conta complessivamente circa 8500 dipendenti: il 25 per cento circa è rappresentato da donne. Un dato significativo soprattutto se si considera la tipologia di attività tipiche dell'azienda, connotate da una forte componente tecnica e storicamente “riservate” a una popolazione prettamente maschile.

Due anni fa Tiziana è diventata responsabile pesa e accettazione rifiuti: “Sovrintendo le attività della pesa di Piacenza, di quella di Reggio Emilia e delle due di Parma - spiega - il mio lavoro consiste nel coordinare i turni e il personale e nel gestire le diverse problematiche che possono insorgere. È un'attività che mi piace e non mi pesa anche se sono molto impegnata: la pesa infatti è aperta dalle sei del mattino fino alle sette di sera, a Parma si fanno anche i turni notturni e non è raro essere contattati ancora alle dieci di sera. Il cellulare aziendale lo spengo difficilmente in modo da essere qua-

si sempre reperibile”.

A chi le chieda come faccia a conciliare i tempi del lavoro con la famiglia, Tiziana spiega chiaramente: “Non è sempre facilissimo, ma l'azienda mi ha dato una mano permettendomi lo scorso anno di fare lo smart working nonostante il settore in cui opero non lo prevedesse. Il resto lo fanno il mio compagno e i miei genitori che mi danno una mano. Per quanto riguarda il lavoro invece l'importante è potersi fidare dei colleghi, contare sulla loro sincerità e correttezza, indipendentemente dall'essere uomo o donna”.

Betty Paraboschi



Lo psicologo Sartori

«Di fatto la pandemia è come se fosse una vera guerra, che ha visto le donne in prima linea, al fronte»



Tiziana Gattoni



Peso: 21%